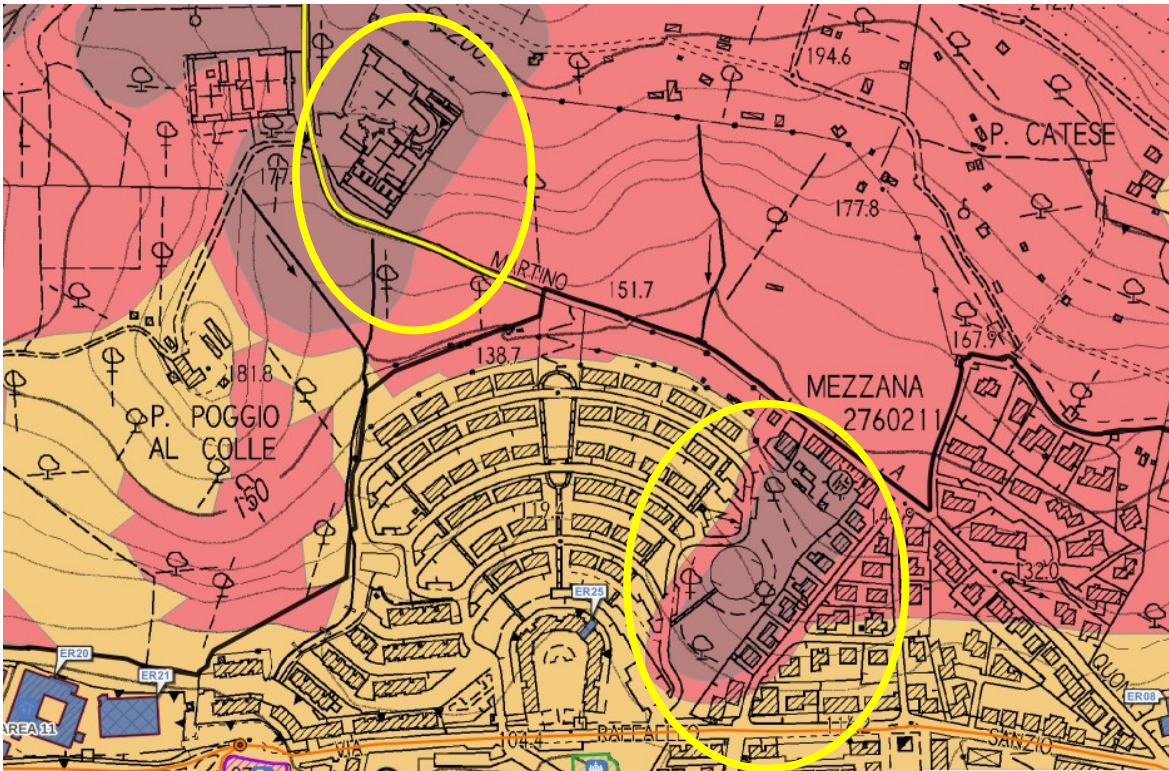


Scheda per il censimento dei punti critici

Comune di	Pontassieve	Scheda n°.	6
Approvato da¹	nominativo		
Tipo di criticità	RISCHIO GEOMORFOLOGICO - FRANE		
Località interessata	Cimitero di Pontassieve – via Giotto		
Descrizione dello scenario sul territorio (localizzazione, elenco delle strade coinvolte, aste fluviali, ecc.)			
La zona perimetrata dal PAI con una pericolosità da frana molto elevata coinvolge l'area cimiteriale di Pontassieve e, più a sud, nella zona collinare di via Giotto alcuni edifici, come riportato più avanti in questa scheda. La perimetrazione dello scenario di rischio è indicativamente quella evidenziata in giallo nelle immagini sotto.			
Estratto di mappa dell'area coinvolta sulla base della perimetrazione del PAI (per il rischio frane)			
			

¹ L'approvazione del documento è a carico del Comune competente territorialmente.

Legenda:

- ZAE - Zone di atterraggio emergenziai - All. 8
- Strutture ricettive - All. 5
- Monitoraggi e presidi territoriali
- Vie di fuga**
 - Carrabile
 - Pedonale
 - Alternative
 - alternativo da verificare
- Blocchi viabilità
- Edifici monopiano (da verificare)

In caso di condizioni meteo sfavorevoli il Centro Funzionale Regionale emette un Bollettino di valutazione delle criticità. Il Ce.Si. provvede ad informare mediante comunicazione SMS ed EMAIL il Referente della P.C. circa il livello di allerta sulla base della delibera della Giunta regionale n. 1526 del 20 Ottobre 2025 "Approvazione delle disposizioni del Sistema di Allertamento Regionale e del CentroFunzionale Regionale. Sostituzione della DGRT n.395/2015".

Il Bollettino assume già valenza di "Avviso di Criticità" e come fase di Attenzione: Il Ce.Si. verifica la situazione in essere e provvede a trasmettere l'avviso ai soggetti indicati in maniera dettagliata nell'allegato delle procedure operative per il rischio idraulico-idrogeologico-temporali forti.

Il Bollettino assume valenza di "Avviso di Criticità": viene adottato dal Ce.Si. come "Stato di

Allerta"; diramato a tutti i soggetti che fanno parte del sistema di protezione civile comunale: strutture operative, volontariato, gestori dei servizi e della viabilità al fine di rendere questi soggetti pronti a fronteggiare l'evento ed adottare misure di preparazione e prevenzione se possibili, eventualmente diversificate per i due livelli in base alle proprie procedure operative.

Dell'emissione dello stato di allerta è data massima diffusione anche tramite comunicati stampa, pubblicazione sul sito internet del Comune, invio di SMS agli iscritti al servizio di Allerta Meteo comunale e tramite App Cittadino Informato e social networks.

La presente località/area, in caso di allerta codice **arancione** o **rosso** idraulico, idrogeologico e temporali o, comunque, in caso di necessità su richiesta dell'Ufficio **verrà monitorata con priorità dall'Ufficio Tecnico**

In caso di emissione di un'allerta con **codice rosso** o comunque in presenza di una situazione di imminente rischio di alluvione, le norme di autoprotezione prevedono che, chi abita al piano seminterrato e a piano terra, debba essere pronto ad abbandonare la propria abitazione per salire ai piani superiori. In caso di edifici ad un solo piano fuori terra (quindi senza possibilità di salire ai piani alti), è necessario che gli occupanti lascino la propria abitazione per dirigersi presso parenti e amici prima dell'inizio del periodo di validità dell'allerta. Inoltre, prima dell'inizio dell'evento i beni collocati in locali allagabili vanno messi in salvo e le automobili e gli altri mezzi di locomozione devono essere spostati dai residenti in luoghi sicuri.

In caso di allarme e di evento emergenziale conclamato, il Sindaco con il supporto del COC procede a disporre l'attività di informazione in maniera più capillare possibile, invitando i residenti ai piani terra delle abitazioni a salire ai piani alti.

In base all'evoluzione dell'evento meteorologico gli abitanti delle abitazioni ad un piano possono venire evacuati con apposita ordinanza sindacale nelle aree di accoglienza individuate nel presente piano o presso sistemazioni alternative.

Elementi soggetti al rischio – Valutazione degli esposti	
Vie che ricadono parzialmente o totalmente in zone a pericolosità PAI molto elevata (PF4)	Via San Martino a Quona, via Giotto
Numero di abitanti (indicare una stima in eccesso, considerato che in alcune zone possono esservi seconde case di non residenti) (	200 (non all'interno del terreno individuato con rischio frane massimo, ma nella fascia adiacente di terreno, per cui in caso di frana le abitazioni potrebbero essere coinvolte)
Tessuto produttivo (Numero di aziende e attività commerciali e uffici siti al piano terra)	0
Edifici strategici e rilevanti (ospedali, scuole, caserme, ecc.)	0
Luoghi di aggregazione (luoghi ludico-ricreativi/sportivi/culturali, di culto, case famiglia, ecc.)	2 (cimitero)
Viabilità da interdire e possibili alternative	Viabilità interdetta via Giotto e via San Martino a Quona (in parte)

Eventuali procedure di base per la gestione della criticità specifica (si tratta di esempi, aggiungere o togliere righe della tabella)		
Azione	Descrizione attività	Referente del Comune
Disposizione di chiusura della viabilità soggetta a rischio idraulico	<i>Il Responsabile della protezione civile comunale, per livelli di criticità con codice ARANCIONE - ROSSO, dispone il sopralluogo dell'area interessata per valutare l'interdizione o meno della viabilità sopra indicata.</i>	<i>Stefania Sassolini</i>
Diffusione dello stato di allerta presso la popolazione, strutture operative, volontariato, gestori dei servizi e della viabilità	<i>Diffusione dello stato di allerta attraverso i diversi canali istituzionali possibili (tv, radio, web, App, invio messaggi preregistrati, social networks). Comunicazione alle strutture operative, volontariato, gestori dei servizi e della viabilità.</i>	<i>Stefania Sassolini</i>
Monitoraggio	<i>In caso di codice ARANCIONE o ROSSO, le squadre del presidio territoriale procedono al monitoraggio continuo dei punti critici secondo le procedure del presente piano. Qualora il COC, sulla base dell'evoluzione dell'evento, reputi necessario procedere alla dichiarazione dell'allarme, il Presidio territoriale coopera con gli altri operatori per informare la cittadinanza e nelle eventuali operazioni di evacuazione.</i>	<i>Presidio territoriale – Ufficio Tecnico</i>
Procedura di evacuazione	<i>Nel caso di allarme e di valutazione negativa dell'evoluzione dello scenario meteo, il Sindaco emana apposita ordinanza di sgombero che interesserà principalmente:</i> a) <i>Residenti in abitazioni ad un solo piano</i> b) <i>Anziani e persone non autosufficienti</i> c) <i>Persone affette da patologie invalidanti</i>	<i>Responsabile COC – Referente funzioni viabilità - volontariato - sanità</i>

INDICAZIONI PER LA POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO

IN CASO DI EVACUAZIONE

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni diffuse dalle autorità, rammentando i seguenti punti.

- Ascoltare i comunicati radio ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni diffuse, rammentando i seguenti punti:
- Evitare se possibile, di scegliere percorsi con ponti e sottopassi.
- Tenersi lontani da zone franose, pareti rocciose, argini di torrenti o rivi.
- Non sostare assolutamente sui ponti o lungo le sponde dei corsi d'acqua.
- Non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto se chiusi, ove risulti impossibile rendersi conto del progredire degli eventi e quindi sia difficile raggiungere vie di fuga sicure.

IN CASO DI EVACUAZIONE RAPIDA

Se l'allagamento si sta verificando, è importante porsi in condizione di sicurezza e tenersi informati.

- Evitare la confusione, mantenendo la calma.
- Rassicurare le persone più agitate.
- Staccare l'interruttore della corrente, chiudere la valvola del gas.
- Evitare, se possibile, l'uso del telefono.

Oggetti da tenere a portata di mano:

- Chiavi di casa
- Fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia
- Kit pronto soccorso e medicinali per malati o persone in terapia
- Torcia elettrica con pile di riserva, radio a pile
- Denaro
- Impermeabili leggeri, cerate, vestiario di ricambio, scarpe

Inoltre è molto importante poter disporre di una scorta di acqua potabile (è possibile che dopo le alluvioni l'acqua venga a mancare o possa essere inquinata), e aver provveduto ad una scorta di generi alimentari non deperibili, soprattutto se in famiglia ci sono bambini o anziani.

NEL CASO VI TROVIATE PER STRADA

Non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista. È opportuno infatti cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro chiedendo ospitalità ai residenti.

Una volta raggiunta una zona sicura prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla protezione civile tramite i mezzi di informazione.

Evitare di intasare le strade andando a prendere i bambini a scuola o per motivi non indispensabili. Ogni scuola ha un responsabile in grado di gestire le emergenze. Durante l'evento alluvionale si è esposti a maggior rischio per la strada che non all'interno dell'edificio.

Inoltre durante l'alluvione è da evitare nella maniera più assoluta il transito, sia a piedi, sia in auto, lungo le strade in pendenza percorse da flussi d'acqua. Infatti, in caso di forti correnti, è possibile che vengano trascinati lungo la strada oggetti anche di notevoli dimensioni (come i cassonetti della spazzatura fino alle autovetture) con conseguenze gravissime per l'incolumità non solo dei pedoni, ma anche di chi transita in auto.

È altrettanto rischioso attraversare aree allagate che potrebbero nascondere voragini od ostacoli pericolosi.

Assolutamente non bisogna entrare in luoghi chiusi posti a livello o sotto la strada, in quanto sono i primi a essere investiti in tempi rapidissimi dall'acqua. È bene non usare ascensori o montacarichi.